Anno XXIV. Venerdì 7 Luglio 1871 N. 156

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Elezioni Amministrative

Sopra questo importante argomento riceviamo e pubblichiamo l'articolo che segue :

Domenica 9 corr. gli Elettori Amministrativi sono chiamati ad esercitare il supremo dei diritti che spettar loro possa, quale si è quello di nominare i proprj rappresentanti all' azienda Comunale e Provinciale.

Liberi cittadini di libero paese non possono nè devono gli Elettori tenere in non cale i diritti che la legge loro garantisce, senza il rimorso di avere male usufruito di quella libertà pel cui conseguimento tanto sangue si sparse, e tante lotte si sostennero contro gli oppressori.

Primeggia fra questi diritti quello della libera scelta dei proprj Rappresentanti, e gli elettori, che di esso non vogliono valersi, tradiscono il paese, il quale poi, se per cattiva amministrazione sarà condotto a rovina, loro dovrà imputare una tanta disgrazia.

Dovere dunque degli Elettori si è quello di accorrere all' urna; l' astensione mentre arreca sempre fatali conseguenze, porge facile mezzo ai più scaltri per crearsi, d' ei quasi, il monopolio di un diritto che è patrimonio comune.

Ammesso quindi questo dovere in tutti, devono gli Elettori con maturità di senno e di consiglio scegliere uomini che più siano adatti a fungere l' importante mandato di Consiglieri.

E qui non sarà inutile il dire come gli Elettori nella scelta dei proprj Rappresentanti debbano andare cauti e circospetti, come indagar debbano se quelli che vengono proposti alla pubblica azienda siano dotati di *probità, ingegno, ed indipendenza*, requisiti, a mio vedere, indispensabili per chi aspira all' ardua carica di Consigliere Comunale e Provinciale.

Dissi indispensabili tali requisiti; giacchè, quando alle pubbliche aziende siano preposti uomini noti per probità ed ingegno, pronti, perchè a niuno servili, ad opporsi energicamente a proposte inconsulte e dannose, cesseranno le grida contro i pubblici amministratori, nè più verranno dessi colpiti di accuse le quali il più delle volte possono creare nella maggioranza la sfiducia od il dubbio, massime poi quando contro le medesime non si sa o non vuolsi opporre dagli accusati una valida difesa.

Guidati quindi dal solo interesse del bene del paese accorrino uniti gli Elettori all' urna, e ricordandosi che i Consigli Comunali e Provinciali non sono palestre di politica, portino il loro voto su uomini *capaci, onesti* ed *indipendenti* i quali sappiano e vogliano promuovere il benessere del Paese.

G. Ximenes

Continuiamo a dare i ragguagli che di mano in mano ci pervengono intorno ai congressi che si tengono attualmente in Napoli:

Il Congresso internazionale marittimo si è riunito il 2 in prima assemblea generale alle ore 1 pom. nella sala del Consiglio provinciale.

Il seggio presidenziale era tenuto provvisoriamente dal prefetto della provincia, nella sua qualità di presidente dell' Esposizione marittima.

I delegati iscritti al Congresso sono circa 220, erano presenti e votanti 91.

Il D'Afflitto è stato eletto presidente con 56 voti, come già annunziammo.

Segretario, con 76 voti, è riuscito il Betocchi.

L' Assemblea ha votato poi il suo regolamento interno e fissato il programma de' suoi lavori, dopo discussione abbastanza lunga.

I seggi delle sezioni sono stati così sostituiti:

Sezione prima (Diritto marittimo internazionale). Imbriani presidente, Castellano segretario.

Sezione seconda (Commercio internazionale). Valladares presidente, Camazza segretario.

Sezione terza (Marina mercantile). D' Amico presidente, conte di Montfort segretario.

Sezione quarta (Pesche litoranee e internazionali). prof. Costa presidente, professore Pedicini segretario.

— Dalla *Nuova Patria* togliamo i seguenti dettagli intorno alla seconda adunanza tenuta dalle Camere di commercio, e nella quale si continuò la discussione sul fallimento:

Presero la parola parecchi oratori, tra i quali il signor Cologna, delegato di Messina, il prof. Carnazza delegato di Catania, il signor Picardi, il deputato Villapernice, il comm. Lamperticо ed il prof. Frojo delegato di Salerno, e parecchi altri.

Le due opinioni più dibattute e discusse furono le seguenti: Alcuni sostennero che il fallito dev'essere spogliato d'ogni suo diritto sui beni mobili ed immobili; altri sostennero che bisogna ritenere il patrimonio del fallito quasi come un pegno.

Fu approvata poi alla quasi unanimità la proposta ministeriale formu-

---

APPENDICE

LA SETTIMANA INFERNALE

ENTRATA DELL' ARMATA IN PARIGI

BATTAGLIA DE' SETTE GIORNI

Da Domenica 21 Maggio a Domenica 28 Maggio 1871

— LIBERA VERSIONE —

VII.

I nuovi incendi, che scoppiano senza tregua sino al sabbato, aggiunti alla carneficina degli ostaggi nelle prigioni, mantengono e fanno vie più aspro questo inverire arbitrario, sregolato e selvaggio degli uomini che stanno al potere. Inoltre, degli obici a petrolio piovono in gran numero, sopratutto la notte, dalle alture *Chaumont* e *du Pere-Lachaise*, su' quartieri del centro. Così, le esecuzioni sommarie, reclamate dalla voce pubblica, si moltiplicano per le vie e sopra i *Quais*: per quelli che, loro malgrado, hanno dovuto assistere a siffatti orrori, che hanno veduto uno di quei disgraziati, con l' occhio smarrito, i tratti del volto in convulsione, rotolare colpito dalle palle, un tale spettacolo rimarrà eternamente impresso, quale orribile incubo. Lo stabilimento delle corti marziali, nell' interno stesso di Parigi, è stato, sotto questo punto di vista, un beneficio.

Del resto si può constatare, che gli abbominevoli attentati degl' incendiari van distinti in due categorie. Sopra taluni punti, gl' insorti hanno proceduto per viste strategiche, affine d' impedire il passaggio alle truppe vittoriose. Una barricata viene forzata: innanzi di abbandonarla i difensori appiccano il fuoco alle case su' due lati della strada; poi ripiegano sulla barricata seguente. Il fuoco impedisce a' soldati di avanzare per le strade: bisogna passare per mezzo agli ostacoli frapposti sotto il grandinare delle palle, od inoltrarsi descrivendo un cerchio lontano: l'alternativa si risolve mediante una perdita d' uomini, o per una perdita di tempo. A ciò si debbe per avventura l' incendio della più parte delle case particolari.

Ma vi ha inoltre l' incendio per l' incendio, ed in allora la rabbia de' vinti vien rivolta sistematicamente agli edifizi pubblici. È una specie di rivincita selvaggia e mostruosa. I monumenti della nazione e della città vengon trattati come gli ostaggi della *Roquette*: agli uni quattro palle nel petto, agli altri il petrolio. Dei vecchi insorti del giugno 1848 hanno pianto sul disonore della disfatta.

Mercoledì, il *Palazzo di Città*, si trovava accerchiato da tre lati. Verso la Senna, il corpo Cissey avea tolto le barricate del *Pont -Nuovo*, lungo il *Quai* sino a Notre-Dame; a destra, le truppe del generale Douay attaccavano la barricata della punta *Saint-Eustache*, che si difendeva con accanimento; finalmente, in sul mezzo, quelle del generale Vinoy s'avanzavano per la strada di Rivoli, sorpassando il *Louvre*. Durante tutta la giornata e tutta la notte di mercoledì, fu un fracasso spaventevole. I pezzi piantati dattorno al *Palazzo di Città* tuonavano senza tregua. I federati resistettero palmo a palmo trincerandosi di dietro alle innumerevoli barricate che ingombravano le strade, i *Quais* ed i viottoli.

La notte, per così dire, non apparve sul teatro del combattimento, dappoichè fu illuminata dal chiarore degli incendi, che facevan rosso il cielo d' una tinta cupa e spaventevole: il *Palazzo di Città* era in fiamme da' quattro lati; i federati l'hanno abbandonato. Il generale Vinoy ha preso

[illegible] del programma. [illegible] poi lunga [illegible] sulla necessità di sentirsi [illegible] delle transazioni dei creditori. [illegible] l'ora tarda fu votata la [illegible] della discussione e rimandata la votazione a domenica.

La seduta fu tolta a mezzanotte.

La mattina di poi (domenica) la prima sezione si riunì nuovamente, e discusse fino alle ore 12 meridiane, esaurendo quasi la discussione sul fallimento.

La Commissione nominata dalla terza sezione, come annunziammo ieri, si è riunita già per formulare le proposte da presentarsi in Assemblea generale. Presiedeva il professore Virgilio, e più di cinquanta importanti proposte furono formulate.

Notiamo fra le altre quella dell'egregio cavaliere Ventimiglia, la quale ha per iscopo l'abolizione delle tariffe differenziali. Evvi poi, fra le molte, quella fatta dal cav. Virgilio, con la quale si accorda alle Camere di Commercio la vigilanza sulle tariffe ferroviarie.

Fino alle 12 meridiane, si discusse in comitato privato presso la terza sezione, e fu stabilito poi di rimandarsi a domani la discussione generale di tutta la sezione riunita, sulle proposte della Commissione.

— La *Libertà* di Roma riceve un telegramma da Napoli che reca la notizia che dopo lunga discussione la seconda sezione del congresso della Camera di Commercio votò a grandissima maggioranza l'abolizione del marchio obbligatorio e vi sostituisce il marchio facoltativo.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Ci viene assicurato, scrive il *Tempo*, che il re verso la fine di questo mese andrà a stabilire in Caserta la sua residenza estiva per tornare in Roma sui primi dell' ottobre prossimo.

— Leggiamo nell' *Osserv. Romano*:

Questa mattina la Santità di Nostro Signore ammise all' udienza la Deputazione di Spoleto presieduta da monsignor Montani. Gli auguri espressi nell' indirizzo erano accompagnati da un Album di sottoscrizioni e da una generosa offerta pel denaro di S. Pietro.

Riceveva quindi il Collegio inglese e gli alunni del Collegio dei Padri Dottrinari di Marino accompagnati dal Rettore P. Girolamo Scoppola.

Nella Sala poi del Concistoro le allieve della scuola istituita e diretta dalle benemerite sorelle Zampi fecero corona all' amoroso lor Padre e Sovrano.

FIRENZE — S. M. il re ed A. R. principe Umberto sono giunti [illegible] ieri l'altro mattina alle ore 8 e 24 insieme ai ministri Sella e De Falco ed al loro seguito S. M. è partito alle 10 e 10 per San Rossore e il principe alle ore 10 40 per Monza.

Ieri S. M. fu nuovamente in Firenze per assistere alla consueta relazione dei ministri

— È confermato che i giovani della classe del 1850 che intendono esonerarsi intieramente dal servizio militare, mediante il pagamento di L. 3200, hanno tempo per avanzare la loro domanda soltanto fino al 31 del prossimo luglio. (*Diritto*)

NOTIZIE ESTERE

— Leggiamo nell' *Iberia* di Madrid del 30 giugno:

S. M. il Re, nel ricevere nel pomeriggio di ieri, la commissione delle Cortes, incaricata di trasmettergli la risposta al discorso della corona, pronunciò le seguenti parole:

« Signori deputati: colla più viva soddisfazione ricevo l' indirizzo del Congresso, perchè il mio ardente desiderio è di conoscere le aspirazioni della nazione, onde corrispondervi in quello che dipende dalla mia volontà ferma e recisa.

« Consacrato interamente al benessere della Spagna, che è la mia patria e la patria dei miei figli, procurerò sempre di stare in intima e leale corrispondenza coi Corpi legislativi che rappresentano il voto della nazione, affinchè, mantenendo e sviluppando i grandi principii del regime costituzionale per il quale il popolo spagnuolo ha fatto tanti sacrifici, possiamo conseguire il suo risorgimento e la sua grandezza.

« Questi sentimenti, signori deputati, saranno la norma costante della mia vita, e con essi confido che potremo superare tutte le vicende della fortuna e tutti i problemi dell' avvenire. »

La citata *Iberia* annuncia che a Madrid s' è costituita un' associazione di giovani liberali, che tra le varie clausole del suo statuto, ha quella di « combattere ogni forza armata che tenda a distruggere l' efficacia delle leggi e il rispetto alle istituzioni che il paese legittimamente rappresentano ha creduto conveniente di darsi. »

CRONACA LOCALE

[illegible]

Alle cantonate della città è affisso il seguente manifesto che è il risultato dell' adunanza di ieri l' altro sera.

Vedranno gli elettori che dei 14 proposti pel Consiglio comunale otto appartengono al Quinto cessato per legge, cinque sono nuovi, ed uno è della schiera dei 17 rinunciatari, a cui alludeva la ferrarese corrispondenza inserta nella *Gazz. dell' Emilia*, d' ieri, la quale li chiamava *consiglieri di opposizione sistematica*; e che dei proposti pel Consiglio provinciale tre sono nuovi e gli altri due uscirono di carica in quest'anno.

Agli elettori incombe adunque il pesare questi nomi innanzi di votare; agli elettori sta il decidere se anche altri cessanti per legge, o rinunciatari, o nuovi alla vita pubblica possano degnamente sedere nei Consigli del Comune e della Provincia.

Ecco il manifesto:

Elettori del Comune di Ferrara

Nell' adunanza che ebbe luogo la sera del 5 corrente nella sala del *Comizio Agrario* coll' intervento di considerevole numero di Elettori, dopo d' essersi costituito il Comitato nelle persone dei sottoscritti, vennero prescelti candidati per le elezioni Amministrative di domenica 9 corrente i seguenti:

Al Consiglio Comunale

Saracco conte Luigi — Pesaro cav. Abramo — Zannini ing. Giuseppe — Prosperi conte Gherardo — Monti avv. cav. Cesare — Bisari prof. Domenico — Ravenna avv. Leone — Scutellari dott. Giorgio — Mayr cav. Scipione — Zamorani dott. Tobia — Cavalieri Giuseppe di Pacifico — Gnoli conte Giuseppe — Mari dott. Onofrio — Delliers avv. Giacomo.

Al Consiglio Provinciale

Federici avv. Antonio — Fiorani avv. Filippo — Trentini Luigi Alberto — Masi conte Tancredi — Ferriani avv. Enrico.

Avendo essi raccolta la fiducia della maggioranza è nostro ufficio presentarli al paese, onde in quei nomi concentri il suo voto, poichè all'amore per la pubblica cosa congiungono onestà e patriottismo.

Ferrara 6 Luglio 1871.

Il Comitato

G. Camerini — G. Boldrini — G. Gigliolì — A. Magnoni — A. Mari — N. Rizzoni — G. Riminesi — E. Fano — A. Angelini.

Esami liceali. — A Padova e a Bologna e altrove sappiamo che

---

in sul momento le sue disposizioni per recarsi sulla Bastiglia ed al sobborgo *Saint Antoine*.

Innanzi di spingerci alla terza posizione del centro, il *Château d' Eau*, vediamo l' ultimo combattimento importante della riva sinistra.

Da una parte, l'armata regolare, oltrepassando la barricata della *Barrièra d' Enfer* e il Luxemburgo, s' è, mercoledì 24 maggio, impadronita del *Panthéon*; dall' altra parte la colonna che segue la fortificazione giugne alla *Bièvre*. Non è che un ruscello, ma s' approfonda in una vallata, notamente dinanzi al *boulevard d' Italie*. Da quella parte, il terreno forma un'altura, detta *butte aux Cailles*, elevata di ben 65 metri. Gli è su questo declivio che i federati hanno preso posizione in forze considerevoli, sette od otto mila circa. Con la loro artiglieria eglino battono il quartiere di Montrouge; i tiragliori discendono nella vallata e fanno una dimostrazione offensiva contro le truppe regolari.

Queste si trovano arrestate nel loro movimento. Tennero fermo la sera e tutta la notte. Giovedì mattina si era ancora al medesimo posto: bisognava assolutamente finirla. Giungono de' rinforzi: di dietro alla strada di ferro di Sceaux, vien collocata una batteria, che fulmina la *butte aux Cailles*. Nel pomeriggio i soldati, dopo una lotta sanguinosa, si sono impadroniti della posizione.

Fu questo certamente uno degli episodi più micidiali e calorosi. Terminò coll' incendio de' *Gobelins*. Ma tutta la riva sinistra apparteneva all' armata. Nel medesimo tempo cadevano i forti di Bicêtre e d' Ivry.

Questa vittoria rapida, riportata dalla cavalleria del generale Du Barrail, si spiega soltanto che si osservi, come dopo il combattimento della *butte aux Cailles*, la guarnigione de' forti si trovasse tagliata, isolata, e ridotta all' impotenza.

Rimane il *Château d' Eau*, come ultimo punto della resistenza centrale. Il vantaggio offerto dal Château d' Eau consisteva nell' essere addossato contro Belleville, avendo di mira tutta la linea d' attacco sopra sette larghe strade: una barricata si ergeva all' entrata di ciascuna di esse. Evidentemente la posizione era la chiave di Belleville. La resistenza vi fu per lo meno tanto ostinata, quanto all' *Hôtel de Ville*.

Gli approcci si eseguiscono in diversi punti: i corpi Clinchant e Douay si rannodavano mediante il *boulevard* di Magenta, i *boulevards Saint-Denis* e *Saint-Martin* pel Conservatorio di arti e mestieri, per la strada di Turbigo e per le strade del quartiere del Tempio. Immediatamente, sulle ali, il corpo di *Ladmirault* operava sovra la *Chapelle* e la *Villette*, e il corpo Vinoy, procedendo lungo la Senna, mirava alla Bastiglia.

La concentrazione de' corpi d' armata dattorno a *Belleville*, già cominciava risultando, ad ora posta, dall' energica e rispettiva esecuzione del piano generale per parte di ciascuno di que' corpi.

(continua) *E. Bozoli.*

gli esami di promozione nei licei cominciano contemporanei con quelli di licenza. Sott'ogni rispetto troviamo lodevole questa deliberazione di quei consigli scolastici, e desideriamo vederla seguita anche a Ferrara.

Beneficenza. — Siamo invitati a pubblicare un'altra offerta di n.° 150 pali testè fatta del signor Giuseppe Braghini Naghati alla nostra pia Casa di Ricovero.

Sia lode al signor offerente che mostra sovente di ricordarsi dell'asilo della mendicità; e possa l'esempio di lui trovare imitatori nei molti ricchi della nostra città!

(Inserzione a pagamento)

Municipio ferrarese,

ANONIMO DIFENSORE

botta e risposta.

Quell' A. V. L. che scrisse il libro sulle **Condizioni del Municipio di Ferrara** sono io stesso Avvocato Vincenzo Lugaresi, domiciliato a Ferrara e Cittadino ferrarese sino alle ossa. Sono io stesso che ne assumo ogni obbligazione e conseguenza, io stesso che sono pronto a sostenere le cose narrate e i principii in esso professati, come del pari sono presto a rendere ragione a chiunque potesse anche in minima parte provarmi il torto e smentirmi.

E perchè appunto nulla si poteva per un conto smentire, per l'altro era assai brutto non dare alcuna risposta, un tale non nominato, non ferrarese, non autorizzato e non informato ha pensato di mandare un'articolo alla *Gazzetta dell'Emilia* con la data 3 Luglio corrente N.° 187.

E dico non Ferrarese per dire poco: perchè s'egli fosse Ferrarese, avrebbe risposto qui nella nostra piazza dove ci conosciamo, o ci possiamo conoscere: dico non ferrarese, perchè se fosse stato di qui avrebbe potuto e dovuto venire a rispondere particolarmente sui fatti nel libro riferiti: dico non autoriazato dal Municipio, perchè questo si sarebbe difeso con più buona grazia, e diciamo con più creanza; con migliori argomenti, divisatamente sulle specie, sui fatti ad uno ad uno. Non informato finalmente, perchè qualche cosa avrebbe negato: invece nega tutto, e così secondo la nota regola tutto ammette. Dico non informato ancora perchè invece di accagionarne i consiglieri dimessi, ricorderebbe che questi si dimisero invece per la mala gestione del Comune, per tutti i fatti da me allegati. Dico poi non informato, perchè è da molto tempo che qui si usa a trattare le cose del Municipio a proprio e modo ed utilità, e tanto è ciò vero che non si discorre con persona la quale non confermi, le cose Municipali andare in fascio e in rovina.

Pare però che il corrispondente della *Gazzetta dell'Emilia* sia uno addetto al Municipio. Or bene la massima piaga è appunto fra le persone e potrebbe darsi che l'anonimo, fosse uno dei tanti cancri della amministrazione.

Ah ora che si debbono rinnovare le elezioni con postuma difesa si viene a provocare, ad attaccarsi ai ganci, a cercare ombre e ripicchi.

Io credo sia tardi — se gli elettori apriranno gli occhi e se penseranno al loro stesso interesse.

Ferrara 6 luglio 1871.

Avv. *Vincenzo Lugaresi.*

Varietà

Amore e morte. — Un tragico e compassionevole caso commoveva i dintorni di piazza S. Giorgio in Genova, ove avveniva il triste dramma.

In una cameretta ier mattina, si rinvenivano i cadaveri d'una giovane donna, e d'un giovanotto che eransi procurata la morte, mediante asfissia.

Perchè ciò? era amore bello e buono che strascinavali ad un tal sacrificio!

L'atroce caso era scoverto casualmente da una donna che passando per il corridoio avvertì l'orrendo spettacolo.

Recavasi tosto ad avvertirne l'autorità giudiziaria, la quale sopraggiunta sollecitamente sul luogo e fatta atterrare la porta si presentò ai di lei occhi il lugubre spettacolo di due cadaveri, uno d'uomo, l'altro di giovine donna; due giovani cuori che si erano uniti innanzi alla tomba; la donna, vestita in abiti nuziali, giaceva a terra; ed il giovine, che vuolsi sia un ex parrucchiere era rimasto istecchito su di un seggiolone; un altare posticcio aveva ricevuto i giuramenti dei due amanti in quel momento solenne!

Pochi carboni accesi avevano spento in meno di due ore quelle due vite, poco tempo prima sì rigogliose di salute e di vita.

Era un amore colpevole, ma espiato con animo forte!

Stavano su d'un tavolo parecchie lettere fra cui una diretta all'autorità in cui fra le altre cose si diceva: giacchè non ci è dato di riunirci su questa terra, ci troveremo uniti dinanzi a Dio. *(Movimento)*

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 6. — *Dresda* 5. — Il principe Tommaso, duca di Genova è arrivato a Pillnitz.

Versailles 5. — *Assemblea.* — (Discussione su la cauzione dei giornali) Lambrecht, rispondendo a Louis Blanc, dice: Nei nostri tempi il pensiero è completamente libero di manifestarsi, se si ripete la cauzione, è una conseguenza necessaria delle leggi esistenti, su la stampa; soggiunge che se l'Assemblea vuole accordare alla stampa una libertà illimitata, la cauzione verrebbe allora a cadere. L'articolo primo che abroga il decreto che abolisce la cauzione è approvato con 329 voti contro 202.

Parigi 5 — Il conte di Chambord passò a Parigi domenica incognito, si recò a Chambord ove farà breve soggiorno. — Il conte di Choiseul giunse ieri a Versailles. Il generale Manteuffel è atteso domani a Versailles. Egli viene a restituire la visita a Thiers.

Il ministro delle finanze che pagò sabato ai prussiani 100 milioni di franchi, farà prossimamente altri versamenti per 1500 milioni, onde liberare al più presto i dipartimenti occupati.

Berlino 5. — Rendita italiana 56 3,8.

Londra 5. — Consolidato inglese 92 13,16. Rendita italiana 56 3,8.

Vienna 5. — Cambio su Londra 123 e 10. Napoleoni 9. 82. 5.

Parigi 5. — Rend. francese 55. 80, italiana 59. 10.

Parigi 6. — Il *Journal officiel* ha un articolo relativo all'occupazione tedesca. Esso raccomanda la pazienza e la moderazione come i migliori rimedi per le sofferenze che ne risultano. Dice che Moltke ordinò ai comandanti tedeschi di non infliggere alcuna pena che non sia pronunziata da un Consiglio di guerra, e proibì assolutamente le multe ed altre misure militari. D'altra parte dietro le lagnanze di Waldersee, circa all'eccitazione che possono cagionare articoli violenti per parte di alcuni giornali, il *Journal officiel* prega gli scrittori di astenersi da tutto ciò che possa inspirare le passioni. Esprime finalmente la speranza legittima di vedere bentosto il fine di quei nostri mali che sono fra i più intollerabili.

Roma 6. — Glinka incaricato di Russia è arrivato, egli visitò Visconti-Venosta ed espresse il dispiacere che per causa di indisposizione non potè giungere il primo di luglio.

Kubeck è arrivato e visitò subito Venosta accompagnato dal segretario. È arrivato pure il ministro del Belgio e fece anch' egli visita a Visconti.

BORSA DI FIRENZE

	5	6
Rendita italiana	59 82	59 [illegible]
» » fine mese	—	—

	5	6
Oro	20 92	20 92
Londra (tre mesi)	26 41	26 41
Francia (a vista)	103 82	104 95
Prestito Nazionale	84 87	84 87
Obbligaz. Regia Tabacchi	472 —	472 —
Azioni » »	698 50	701 50
Banca Nazionale	2815 —	2812 —
Azioni Meridionali	385 75	385 75
Obbligazioni »	181 75	182 —
Buoni »	458 —	459 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	80 45	80 97

(Comunicati)

Ferrara 5 luglio 1871.

I fratelli Alessandro, Marietta e Modesta Scacchetti, dolentissimi della perdita dell'amato loro padre Gaetano, avvenuta in questa città nel 2 andante mese, ringraziano vivamente tutti quei cittadini che ebbero il gentile pensiero di accompagnare a l'ultima dimora nel successivo giorno a spoglia mortale del caro estinto, rendendo così mercè del loro spontaneo concorso più solenne la funebre cerimonia; e li assicurano che di tale pietoso officio serberanno essi imperitura memoria.

AVVISO

Tutti coloro che possiedono mandati scaduti o sono in credito di somme verso l'Azienda Valli, o verso il Comune di Comacchio sono invitati a presentarsi al rispettivo Ufficio per farne denuncia dal giorno 10 a tutto il 20 del mese di Luglio, acciò si proceda alla relativa verificazione.

Si avverte che i mandati già emessi dovranno essere consegnati ai rispettivi Tesorieri, acciò possano dimandare l'autorizzazione al pagamento, quando sieno riconosciuti regolari, e conformi ai Bilanci di previsione, il tutto in ossequio a quanto dispone la vigente legge di Contabilità generale dello Stato.

Comacchio li 30 Giugno 1871.

Il R.° Delegato straordinario

Avv. GIUSEPPE DEL-GRECO.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che per parte del signor Giuseppe Mazza domiciliato nella Villa di Porotto, a mezzo del sottoscritto Procuratore si è fatta istanza all'illustr. signor Presidente di detto Tribunale per la nomina di un Perito che proceda alla stima del seguente immobile pignorato con Atto 4 Giugno p. p. dell' Usciere Angelo Isler in pregiudizio del sig. Vincenzo Castaldini di detta Villa per essere venduto al pubblico incanto, e cioè

Utile dominio e miglioramenti di una Casa con poco terreno scoperto della superficie di Tav. 30, posta in Porotto, distinta in Mappa Cens. col N. 657|2490, e confinante a levante con ragioni Tarari, a mezzodì collo scolo Tassone, a ponente con strada Comunale, ed a tramontana col Canale di Cento; di diretto dominio del Comune di Ferrara, cui pagasi l'annuo canone di rom. £ 6 95 e 6 ora It. L. 37, come da strumento 28 Luglio 1852 ai rogiti Leziroli ecc.

E ciò in obbedienza al disposto degli art. 660 e 661, del Codice di procedura civile.

Ferrara li 6 Luglio 1871.

Vincenzo Ricci Proc.

Al Negozio di CARLO ZAMBONI, Via *Borgo Leoni* N.° 39, trovasi vendibile una gran quantità di **Soffietti per inzolfar viti** *a prezzi limitati.*

Borgo Leoni N. 39.

Soffietti per inzolfar viti

BANCA ROMANA

DI CREDITO

Capitale Sociale 25 Milioni di Lire

Sottoscrizione Pubblica a 12,000 Azioni di Lire 250 ognuna.

Scopo della Società

a) Promuovere ed aiutare le Intraprese di Opere pubbliche.

b) Fare anticipazioni ai Costruttori di Edifizi.

c) Emettere e negoziare Azioni, Obbligazioni e Cartelle fondiarie per conto di Municipii e di Società legalmente costituite.

d) Ricevere denaro in conto corrente con o senza interessi, fare il servizio dei *Chèques* e dare anticipazioni su valori che hanno corso legale nello Stato.

e) Assumere in tutto o in parte l' esercizio del Credito Agricolo nella Provincia di Roma.

DIRITTI DEGLI AZIONISTI

Sul Capitale versato ogni Azionista ha diritto al frutto annuo del 6 0|0, ed al dividendo in ragione dell' 80 0|0 degli utili della Società. Tanto il frutto come gli utili saranno pagati agli Azionisti presso tutti gli Incaricati della Banca.

CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

Signor **Arduino** barone **Nicola**.
» **Galanti** ingegnere **Guglielmo**.
» **Ghini** marchese **Giuseppe**.
» Marchese **F. L. Lottaringhi della Stufa**.
» Cav. **G. C. Maldini**, Deputato al Parlamento.

Signor **Mazzoni della Stella** Avv. **Leopoldo**.
» Cav. **G. M. Tommasi**.
» **Paulucci** marchese **Antonio**.
» **Pescanti** commendatore **Baldassare**.

Segretario del Consiglio, **Bianchi** commendatore **Celestino**, Deputato al Parlamento.

COMITATO DI CONTROLLO

Signor **Gavotti** marchese **Angelo**.
» **Brenda** cav. **Cesare**.
» Comm. **G. Mescardini**, Deputato al Parlamento.

Signor **Cardinali** avv. **Girolamo**.
» **Marignoli** commendatore **Filippo**.

CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE

Le **12,000 Azioni** della *Banca Romana di Credito*, riservate alla pubblica sottoscrizione, si emettono a **L. 250** l' una. Esse danno diritto all' interesse annuo del 6 0|0 ed all' 80 0|0 degli utili.

VERSAMENTI

1.° Versamento	— All' atto della Sottoscrizione verso ritiro di una Ricevuta provvisoria	L. 30 00
2.° »	— Un mese dopo e verso ritiro del Certificato Nominativo	» 30 00
3.° »	— Tre mesi dopo, e per avere diritto a ritirare l' Azione al portatore	» 65 00
	Somma	L. 125 00
4.° »	Dopo altri tre mesi 1.ª Rata	» 62 50
5.° »	Tre mesi dopo 2.ª Rata, *Saldo dell' Azione*	» 62 50
	Totale	L. 250 00

Non si accettano versamenti anticipati che all' epoca stabilita per il pagamento del quarto versamento.

La Sottoscrizione è aperta nei giorni 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 Luglio.

In ROMA alla Sede della Banca, Via Condotti, n. 12, p. p., e in tutte le primarie Città d' Italia e dell' estero presso i signori Banchieri incaricati della sottoscrizione.

In FERRARA presso i signori G. B. Finzi e Comp.° — Magnoni Con. Achille — Cleto e Efrem Grossi — Giuseppe Mazzoni.

I Programmi e gli Statuti si distribuiscono gratis.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.